

ALFRED HITCHCOCK PRESENTS: MAN FROM THE SOUTH (L'uomo del sud)



Regia: Norman Lloyd, Anno: 1959, Paese: USA, Durata: 26'. Dal racconto omonimo (1948) di Roald Dahl. Scen.: William Fay. F.: Lionel Lindon. M.: Edward Williams. Scgf.: John J. Lloyd. Int.: Steve McQueen (lo scommettitore), Peter Lorre (Carlos), Neile Adams (la ragazza), Katherine Squire (moglie di Carlos), Tyler McVey (l'arbitro), Marc Cavell (il fattorino), Phil Gordon. Prod.: Joan Harrison per Shamley Productions – DCP.

Scheda Film

La serie televisiva *Alfred Hitchcock Presents* offriva situazioni sinistre estese a mezz'ora di suspense e ironico spavento. Qui **Peter Lorre** interpreta un malaticcio ospite di un hotel di Las Vegas che invita un perfetto sconosciuto (**Steve McQueen**, che qui appare al fianco della moglie Neile Adams) a partecipare a una curiosa scommessa: se McQueen fosse riuscito ad accendere il suo accendino dieci volte di fila avrebbe vinto una decappottabile, se avesse perso gli sarebbe stato mozzato un dito.

Il contrasto tra un Lorre invecchiato male e Steve McQueen – che avrebbe affinato il ruolo interpretando un abilissimo giocatore d'azzardo in *Cincinnati Kid* – appare volutamente ridicolo. Se McQueen era nuovo a questo mondo, Lorre e il regista **Norman Lloyd** avevano lunghi trascorsi con l'universo hitchcockiano: come attore Lloyd interpretò il suo primo ruolo accreditato in *Sabotatori* (1942) e poi diresse e produsse molti episodi della serie; Lorre era già apparso in un episodio di *Alfred Hitchcock Presents* nel 1957.

Ma siamo lontanissimi dal torvo Lorre di *The Man Who Knew Too Much* (1934), il primo film in lingua inglese di Hitchcock. Con la sua aria da rospo triste, l'aspetto quasi pietoso e l'incisività ormai smussata, tuttavia, è ancora quietamente minaccioso quel tanto che basta per fare di *Man of the South* un episodio di culto.

Nell'ultimo episodio di *Four Rooms*, Tarantino cita apertamente Peter Lorre e l'episodio Hitchcockiano, tratto da un racconto dell'autore gallese di origini norvegesi Roald Dahl, apparso per la prima volta sulla rivista *Collier's* nel 1948.